



REGIONE LIGURIA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



ORDINE DEGLI PSICOLOGI
DELLA LIGURIA

PROTOCOLLO D'INTESA
“INSIEME PER LA SICUREZZA STRADALE”

tra

REGIONE LIGURIA

e

INAIL DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

e

Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica (UNASCA)

Liguria

Confederazione Autoscuole Riunite e Consulenti

(CONFARCA) Liguria

e

L'Ordine degli Psicologi della Liguria

Viste

La legge 7 agosto 1990 nr. 241 che prevede all'art. 15, la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune per il raggiungimento di obiettivi di rilevanza pubblica;

La legge regionale 9 aprile 2009, n. 6 “Promozione delle politiche per i minori ed i giovani”, il TITOLO III “Politiche giovanili” e, in particolare:

- l'art. 41 (Interventi sperimentali e diretti), comma 1, che prevede che la Regione promuova, autorizzi e verifichi l'efficacia di sperimentazioni di servizi, azioni e interventi a favore di giovani e adolescenti anche proposti da Enti locali, associazioni e gruppi giovanili, in grado di coniugare flessibilità e qualità;

Premesso:

Che Regione Liguria, nell'ambito delle politiche giovanili, realizza specifici progetti che puntano sul processo di crescita dei giovani, sia individuale che di gruppo, facendo leva sull'incremento della stima di sé e dell'autoefficacia tramite azioni di orientamento, formazione e partecipazione attiva alla vita sociale.

Che nei paesi sviluppati gli incidenti stradali sono principale causa di morte per la fascia di giovani dai 15 ai 24 anni e vi sono coinvolti sia come passeggeri e pedoni, sia come conducenti di ciclomotori, moto, biciclette e autovetture.

Che i Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili.

Che nella regione Liguria:

- è stato riscontrato un forte aumento del tasso di mortalità stradale dal 2010 al 2018 e che la stessa è al primo posto tra le regioni italiane per quanto riguarda il tasso di incidentalità stradale in rapporto alla popolazione residente (indice di 533,1 per 100.000 abitanti);
- Nel 2019 si sono verificati in Liguria 8.049 incidenti stradali che hanno causato la morte di 64 persone e il ferimento di altre 10.051. Rispetto al 2018, anno della tragedia del Ponte Morandi, il numero delle vittime della strada risulta quasi dimezzato (-48,4%). Diminuiscono anche gli incidenti (-2,9%) e i feriti (-3,6%);
- Nel 2019, l'incidenza degli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani e anziani), periti in incidente stradale, in Liguria è inferiore alla media nazionale (40,6% contro 45,2%). Guardando invece agli utenti vulnerabili secondo il ruolo che essi hanno avuto nell'incidente (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni), il loro peso relativo (sul totale dei deceduti) misurato nella regione è superiore nel 2019 a quello nazionale (70,3% contro 49,6%). Confrontando il 2010 con il 2019, l'incidenza di pedoni deceduti è aumentata in Liguria passando da 16,7% a 26,6%, mentre nel resto del Paese è aumentata da 15,1% a 16,8% (ISTAT 2019)

- Nel 2019 il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in più di 609 milioni di euro per la Liguria (393,7 euro pro capite). La regione incide per il 3,6% sul totale nazionale.

Che le più importanti ricerche mondiali, ed in particolare quelle del Centro di Ricerche sull'incidentalità della MonashUniversity Australia, hanno evidenziato che il rischio per i neopatentati di incorrere in incidente stradale cresce, nel primo anno di guida, di 33 volte rispetto al rischio di un Conducente principiante (possessore foglio rosa) e di 4 volte rispetto ad un Conducente esperto ed emerge inoltre come una cultura della sicurezza, un dialogo familiare e una responsabilità condivisa sui fattori di rischio specifico siano un fattore di protezione dell'incidentalità;

Che la sicurezza delle persone nella circolazione stradale rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea ed è tema di rilievo statutario per i gestori della grande viabilità nazionale;

Che la Commissione Europea nella Comunicazione “Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020” ha enunciato tre principi fondamentali tra i quali possiamo individuare la “sussidiarietà, proporzionalità e responsabilità condivise”, che propone impegno e azioni pratiche a tutti i livelli per esplicitare il concetto di responsabilità condivisa;

Che tra i sette obiettivi strategici individuati dalla Commissione è indicato il “miglioramento dell'educazione stradale degli utenti della strada” con riferimento in particolare ai principianti;

Che la Commissione europea cerca di aumentare la sicurezza dei neopatentati spostando l'attenzione delle lezioni di guida dal controllo del veicolo e dalla percezione del traffico ai modi per riconoscere ed evitare i pericoli della strada;

Che l'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n.144 ha istituito il Piano Nazionale Sicurezza Stradale, definendone l'ambito, l'articolazione, gli strumenti attuativi e le linee guida;

Che il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale “Orizzonte 2020” definisce come obiettivo generale “la riduzione del 50% del numero dei decessi sulle strade entro il 2020, rispetto al totale dei decessi registrato nel 2010. Di conseguenza, per raggiungere l'obiettivo prefissato il numero di morti sulle strade in Italia nel 2020 dovrà essere non superiore a 2.045 decessi;

Che gli autoveicoli/automezzi/ciclomotori possono essere anche utilizzati a supporto o quali strumenti principali per poter esperire la propria attività lavorativa e che in caso di incidenti accaduti durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative, si attiva la competenza di Inail in quanto infortunio sul lavoro;

Che con riferimento all'ambito di azione di Inail:

- il d.lgs. 38/2000 ne ha rimodulato ed ampliato i compiti contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla

tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche ad interventi prevenzionali;

- il quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 9, 10 e 11 del d.lgs. 81/2008 e s.m.) lo colloca nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione, rafforzandone e ampliandone le attribuzioni e le competenze;
- il d.l. 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010, al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha attribuito le funzioni delle attività previste dall'art. 9 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., all'Inail quale unico ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- le suddette finalità vengono perseguite privilegiando le sinergie con i diversi soggetti del sistema prevenzionale nazionale, in particolare con le Associazioni rappresentative delle Parti Sociali, datoriali e sindacali;
- per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali, Inail esercita le proprie competenze in materia di prevenzione anche attraverso la stipula di convenzioni, contratti, protocolli e accordi di collaborazione con partner di comprovata competenza e qualificazione;
- agisce in linea di coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione del Ministero della Salute 2020-2025 (approvato in sede di Conferenza StatoRegioni ad agosto 2020), che definisce aree d'intervento ritenute particolarmente critiche;
- rilascia annualmente le Linee d'Indirizzo Operative per la Prevenzione (LIOP) predisposte in coerenza con le linee strategiche di pianificazione e programmazione dell'Ente, secondo quanto previsto dalle Linee di mandato 2018-2021 e dalla Relazione programmatica 2020-2022 del Consiglio di indirizzo e Vigilanza, per la realizzazione delle attività di sviluppo di una omogenea e concreta funzione prevenzionale, da attuare in ambito nazionale anche attraverso le proprie strutture territoriali.

Che l'attività di prevenzione degli incidenti stradali non può prescindere da adottare metodologie applicate dalla Psicologia del traffico, la quale:

- rappresenta una branca della psicologia consolidata a livello internazionale, come lo sono la psicologia clinica e la psicologia del lavoro, ma ancora poco diffuso in Italia, che opera nell'ambito della Salute Pubblica sviluppando programmi di ricerca e di intervento volti alla prevenzione degli incidenti e all'implementazione della sicurezza stradale in sinergia con le altre forze in campo per un approccio multidisciplinare;

- si occupa del comportamento umano, in considerazione del fatto che lo stesso (in relazione a infrastrutture e veicolo) è responsabile del 96 % degli incidenti stradali;
- si focalizza sulle condotte degli utilizzatori della strada, sui processi psicologici che le sostengono e sulle caratteristiche delle infrastrutture, cercando di ridurre gli incidenti e incrementare la sicurezza, nonché di minimizzare i rischi per la salute connessi all'uso dei vari mezzi di trasporto;

Che l'Ordine degli Psicologi della Liguria è un Ente Pubblico non economico istituito con la L. n. 56 del 1989 che ha, tra i suoi compiti, la tutela della professione, la promozione della figura dello psicologo nella società e il rafforzamento della cultura professionale, sia al proprio interno che nei confronti della cittadinanza, promuovendo la figura e la professione dello psicologo nella società.

Che la L. 18 febbraio 1989, n. 56 (1) "Ordinamento della professione di psicologo" dispone all'art. 1." La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito";

Che l'Ordine degli Psicologi della Liguria è impegnato nella diffusione di una cultura della psicologia che promuova, oltre agli interventi finalizzati alla riparazione del danno, anche l'area della prevenzione, in modo trasversale e sinergico con altre competenze disciplinari;

Che l'Ordine degli Psicologi della Liguria è interessato a promuovere una interconnessione tra specialità e competenze tipiche della propria cultura professionale e quelle di altri ambiti disciplinari;

Che le azioni di prevenzione verso i futuri neopatentati vengono realizzate in sinergia con le Autoscuole presenti sul territorio regionale;

Che l'Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica (UNASCA) Liguria e la Confederazione Autoscuole Riunite e Consulenti (CONFARCA) Liguria, si configurano come le Associazioni di categoria che raggruppano il maggior numero di Autoscuole presenti sul territorio regionale e sono promotrici e sostenitrici dell'educazione stradale anche attraverso forme di cooperazione collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni;

Che UNASCA e CONFARCA possono veicolare nuove iniziative tra i loro associati, massimizzando così le ricadute positive sul target di loro riferimento (popolazione giovanile);

Atteso

Che la Regione Liguria per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 ha realizzato nell'ambito dei progetti cofinanziati con il Fondo nazionale per le politiche giovanili, denominati "#IMPAROSICURO", l'attuazione di interventi, rivolti a studenti insegnanti e famiglie, chiamati "Sulla strada in sicurezza" che si sono svolti, nell'anno scolastico 2018/2019, presso alcuni Istituti Scolastici Superiori di 2° grado e nell'anno scolastico 2019/2020 presso Istituti comprensivi distribuiti sul territorio ligure;

Che la Regione Liguria in collaborazione con le Associazioni di categoria UNASCA e CONFARCA e Ordine degli Psicologi ha realizzato nel 2019/2020 un progetto sperimentale offrendo laboratori, realizzati da Psicologi formati in Psicologia del Traffico, ai futuri neopatentati iscritti nelle Autoscuole rappresentate dalle Associazioni di categoria di cui sopra e che hanno riscosso un particolare apprezzamento da parte sia delle Autoscuole sia dei giovani partecipanti ai laboratori;

Che gli interventi proposti, realizzati utilizzando le Teorie della Psicologia del Traffico, sono finalizzati ad affrontare il tema dell'educazione alla sicurezza stradale e rientrano in un'area di intervento preventiva e proattiva del benessere globale della persona;

Che la Regione Liguria, l'Inail, l'Ordine degli Psicologi e le Associazioni di categoria UNASCA e CONFARCA condividono una visione integrata relativamente ai temi della sicurezza stradale con particolare riferimento al target giovani neopatentati, che risulta il più esposto rispetto al tema all'incidentalità sulla strada;

Che la Regione Liguria, l'Inail, l'Ordine degli Psicologi e le Associazioni di categoria UNASCA e CONFARCA ritengono di poter collaborare per offrire azioni formative sperimentali da erogare, su base volontaria, ai giovani che si approssimano ad ottenere la patente sia della moto/scooter sia dell'autovettura e che sono iscritti a tal fine presso le autoscuole distribuite sul territorio;

Considerato

Che Regione Liguria e le Associazioni di Categoria UNASCA e CONFARCA si propongono di collaborare per offrire al target di età individuato un modulo formativo sperimentale con l'obiettivo di incrementare l'efficacia dei corsi di guida proposti all'utenza;

Che Regione Liguria e le Associazioni di Categoria UNASCA e CONFARCA riconoscono l'opportunità di avviare una collaborazione finalizzandola al comune obiettivo della maggior tutela del target di età 14-35 anni;

Che l'Ordine degli Psicologi si propone di promuovere la Psicologia del Traffico nell'ambito della formazione alla sicurezza stradale;

Che Inail è interessato a promuovere la cultura della sicurezza stradale anche nella considerazione che negli ultimi anni il tasso di incidentalità sul lavoro ha subito un incremento, specie con riferimento agli incidenti avvenuti alla guida di veicoli a motore;

Che è intento comune delle Parti l'approfondimento della conoscenza del fenomeno infortunistico in occasione di lavoro con mezzo di trasporto nonché lo sviluppo e l'applicazione di buone pratiche di carattere tecnico, organizzativo e formativo, attraverso approcci metodologici;

**Regione Liguria,
INAIL,
UNASCA e CONFARCA, sezioni della Liguria,
Ordine degli Psicologi della Liguria,
stipulano il presente Protocollo d'Intesa
di cui tutto quanto riportato in premessa
costituisce parte integrante:**

ART. 1 - Oggetto

Le parti intendono implementare strategie comuni nell'ambito della sicurezza stradale, impegnandosi a porre in essere azioni formative condivise che utilizzano le teorie della Psicologia del Traffico.

Le azioni individuate hanno l'obiettivo di stimolare nei giovani una corretta percezione del rischio e dei limiti alla guida, a partire da quelli percettivi per affrontare poi quelli cognitivi ed emotivi. Tale corretta percezione favorisce l'autoregolazione, che permette sia di evitare l'adozione di comportamenti individuali a rischio, sia di accrescere l'autonoma capacità di identificare sia le situazioni e i fattori di rischio sia quelli di protezione.

Le azioni formative sono rivolte ai giovani dai 14 ai 35anni che si accingono ad acquisire la patente per auto e/o moto e che sono iscritti presso le Autoscuole che aderiscono all'iniziativa.

ART. 2 - Aree di intervento

La Regione Liguria di impegna a:

- a) mettere a disposizione dell'iniziativa, eventualmente con la collaborazione delle Associazioni di Categoria per gli incontri da realizzare fuori della città di Genova, sale/aule dove gruppi di 15/20 giovani provenienti dalle diverse Autoscuole fruiscono delle attività proposte;
- b) promuovere eventuali incontri anche con i genitori;
- c) predisporre, in collaborazione con Psicologi/ghe del traffico, che verranno individuati ed ai quali verrà conferito apposito incarico professionale retribuito, due specifici moduli formativi di tre ore l'uno indirizzati ai futuri conducenti auto/scooter/moto erogabili sia in presenza, sia attraverso piattaforme con modalità on-line sincrona, con l'obiettivo sia di ovviare a problematiche inerenti all'emergenza pandemica, sia per rispondere a particolari esigenze, dovute alla provenienza dei giovani da località distribuite sul territorio regionale che rendono più agevole ed economico, anche per gli stessi, l'utilizzo di tale strumento di erogazione. I moduli tratteranno i fattori specifici di rischio alla guida di mezzi, i fattori psicologici che influenzano la guida e la percezione del rischio

INAIL Direzione regionale Liguria si impegna a:

- a) mettere a disposizione le proprie professionalità per il buon esito dell'iniziativa eventualmente anche con specifici moduli formativi erogabili anche con modalità asincrona;

- b) promuovere la diffusione del Protocollo di intesa presso le proprie Sedi territoriali e i rispettivi stakeholder;

L'Ordine degli Psicologi della Liguria si impegna a:

- a) diffondere l'iniziativa ai suoi iscritti divulgando i contenuti del Protocollo d'Intesa;
- b) collaborare all'organizzazione di eventi rivolti a un pubblico multidisciplinare su tematiche oggetto del Protocollo d'intesa;
- c) partecipare all'evento di presentazione dell'iniziativa e collaborare alla diffusione dell'informazione sulla stessa alla cittadinanza.

L'UNASCA e CONFARCA, sezioni della Liguria, si impegnano a:

- a) diffondere l'iniziativa tra le Autoscuole associate nonché raccogliere le adesioni delle Autoscuole alle azioni previste dal Protocollo d'Intesa;
- b) garantire che le Autoscuole aderenti informino a loro volta dell'iniziativa le famiglie e i giovani iscritti per l'adesione volontaria alle azioni gratuite proposte;
- c) garantire che le Autoscuole aderenti erogino almeno un'ora di scuola guida gratuita ai giovani che partecipano ai laboratori realizzati dalla Regione Liguria;
- d) distribuire ai giovani che hanno partecipato ai laboratori un questionario di valutazione dell'iniziativa che verrà predisposto da Regione Liguria;
- e) collaborare con la Regione Liguria alla collazione dei dati del monitoraggio relativamente ai giovani aderenti all'iniziativa;

ART. 3 Strumenti attuativi

Annualmente la Regione individuerà le risorse disponibili per realizzare le azioni previste dal presente Protocollo di Intesa.

ART.4 Comunicazioni

Le parti indicano di seguito i relativi indirizzi mail e pec per l'invio di eventuali comunicazioni necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissati:

Contraente	Indirizzo mail	Indirizzo pec
Regione Liguria	politiche.giovanili@regione.liguria.it	protocollo@pec.regione.liguria.it
INAIL Direzione regionale Liguria	liguria@inail.it	liguria@postacert.inail.it

Ordine degli Psicologi della Liguria psicolig@ordinepsicologiliguria.it ordinepsicologiliguria@pec.aruba.it

Unasca Liguria t.boccanfuso@unasca.it tommyboc@pec.it

Confarca Liguria rizzoroberto1963@libero.it studioalbormida@ptvantpec.it

ART. 5 Durata

Il presente protocollo ha validità annuale a partire dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile annualmente tramite scambio di corrispondenza tra le parti, salvo disdetta mediante pec di una delle parti entro 30 giorni dalla scadenza dello stesso.

Il presente Protocollo d'Intesa viene sottoscritto in forma digitale, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i., in 5 copie.

Genova,

Per Regione Liguria
Assessore alle Politiche Giovanili
Ilaria Cavo

Per I.N.A.I.L.
Il Direttore Regionale
Angela Razzino

Per l'Ordine degli Psicologi
Il legale rappresentante
La Presidente
Mara Fiaschi

Per UNASCA Liguria
Il Coordinatore regionale
Tommaso Boccanfuso

Per CONFARCA Liguria
Il Coordinatore regionale
Roberto Rizzo

